STRADE DI CONVERSIONE

il documento degli RS di Zona



AGESCI
ZONA
ARETUSEA
SICILIA

Indice

Introduzione	3
Conversione nella relazione con Dio	4
Conversione nella relazione con me stesso	5
Conversione nella relazione con il mondo	7
Conversione nella relazione con gli altri	8
Le esperienze di Conversione	10
I gruppi rappresentati	11



Introduzione

Noi rover e scolte della Zona Aretusea, ci siamo riuniti in occasione della Conversione di San Paolo, per vivere un momento di confronto riguardo la nostra concezione della conversione al giorno d'oggi.
Molto spesso questo concetto è estremizzato come esclusivo alle figure religiose, ma vogliamo dimostrare che tutti ne siamo soggetti.
Confrontandoci su questo argomento, alla luce delle relazioni del punto della strada e su come possiamo metterci in gioco e fare la nostra parte, abbiamo elaborato questo documento, nella speranza di non disperdere la ricchezza dei confronti di questi giorni e da renderlo strumento vivo per le nostre comunità e per chiunque voglia utilizzarlo. Siamo a conoscenza che la conversione è un percorso graduale, e per questo bisogna averne cura, proprio come un germoglio.

Dunque vi presentiamo le nostre ***Strade di Conversione.***



Conversione nella relazione con Dio



“Custodire un Amore”

Conversione in relazione a “io e Dio” significa…

porsi molte domande, accettando che non tutte abbiano risposte immediate. La prima risposta, però, è riconoscere che ogni conversione parte da noi stessi, dalla scelta consapevole di affidarci all’esistenza di Dio e di riconoscerlo presente nella nostra vita. Convertirsi non è un gesto improvviso, ma un cammino quotidiano fatto di ascolto, fiducia e disponibilità a lasciarsi mettere in discussione.
Questo percorso passa anche dal ringraziamento per la quotidianità, per le piccole cose che spesso diamo per scontate. Cercare Dio nelle realtà che ci circondano ci aiuta a scoprire il cammino che ha disegnato per noi fin dall’inizio, un percorso che non sempre è chiaro o lineare, ma che si rivela passo dopo passo a chi sceglie di camminare con Lui.

Per cui ci impegniamo ad avere cura di…

cercare Dio negli altri, riconoscendo il Suo volto in ogni persona e mettendoci al suo servizio con uno stile di gratuità e attenzione; a cercarlo nella Sua Parola, dedicando tempo all’ascolto e alla comprensione, lasciandoci interrogare e guidare da ciò che ci viene donato; e infine, mantenerci in un atteggiamento costante di ascolto, nella speranza e nel desiderio di incontrarlo davvero, lasciando che la nostra vita sia segno concreto di questa relazione.

Conversione nella relazione con me stesso



“Custodire la propria verità”

Conversione in relazione a “io e me stesso” significa...

avere consapevolezza della propria vita e dalla propria volontà, accompagnata dal coraggio, di crescere e attuare un cambiamento che la renda migliore.
Convertirsi significa imparare a guardare il mondo con propositività, smettere di pretendere troppo da sé stessi e trovare un equilibrio tra la consapevolezza dei propri limiti e la capacità di puntare in alto. È scegliere di mettersi in gioco, accettare la sfida e trovare il coraggio di “rompere la porta”.
Credere in sé stessi è ciò che ci dà la forza di rivoluzionare la nostra vita, di realizzare il cambiamento con autocritica e motivazione, scegliendo di crederci davvero.
Significa guardare avanti, svincolandosi dalle insicurezze, dal giudizio degli altri e dalla paura.

Per cui ci impegniamo ad avere cura di...

prenderci cura delle nostre inclinazioni imparando a conoscere ciò che ci abita dentro, riconoscendo i talenti, i desideri e le fragilità che ci rendono unici. Accettare noi stessi diventa così una scelta consapevole e quotidiana, che ci permette di guardarci con verità e di crescere senza negarci. In questo percorso siamo chiamati a superare le insicurezze, non ignorandole ma affrontandole,

affinché non diventino un ostacolo ma parte del nostro cammino. Riuscire ad andare oltre il giudizio altrui ci aiuta a vivere con maggiore libertà, senza lasciare che le aspettative degli altri definiscano chi siamo o limitino le nostre scelte. Allo stesso tempo, prendersi cura del proprio modo di esprimersi ci chiama a imparare a comunicare in modo autentico e rispettoso, dando valore alle parole e ai silenzi. Infine, affrontare le nostre paure è un atto di coraggio e fiducia: non eliminarle, ma affrontarle, consapevoli che proprio da lì può nascere una crescita vera e duratura.



Conversione nella relazione con il mondo



“Custodire ciò che non mi appartiene”

Conversione in relazione a “io e il mondo” significa…

ripensare profondamente la nostra concezione di identità e di appartenenza, iniziando dalla conoscenza autentica di noi stessi, senza ridurci a semplici copie o modelli imposti. Convertirsi vuol dire riconoscere il valore della propria unicità e comprendere che ciascuno di noi, pur essendo una piccola parte di un insieme più grande, ha un ruolo fondamentale nella realtà che lo circonda.
Siamo consapevoli di essere come una goccia nell’oceano: apparentemente piccola e fragile, ma capace, insieme alle altre, di dare vita a un cambiamento reale. Questa consapevolezza ci spinge a non sentirci spettatori passivi, ma protagonisti responsabili del mondo che abitiamo.

Per cui ci impegniamo ad avere cura…

del nostro territorio, partendo dai piccoli gesti quotidiani, e della nostra comunità, coltivando un amore autentico e uno stile di servizio verso il prossimo. Ci impegniamo anche a prenderci cura delle relazioni, riponendo fiducia in noi stessi e negli altri, senza perdere il coraggio di credere nella forza della volontà. Scegliamo di essere disponibili al prezioso sacrificio di noi stessi e del nostro tempo, consapevoli che solo attraverso scelte concrete, responsabili e condivise possiamo contribuire a costruire un mondo migliore.

Conversione nella relazione con gli altri



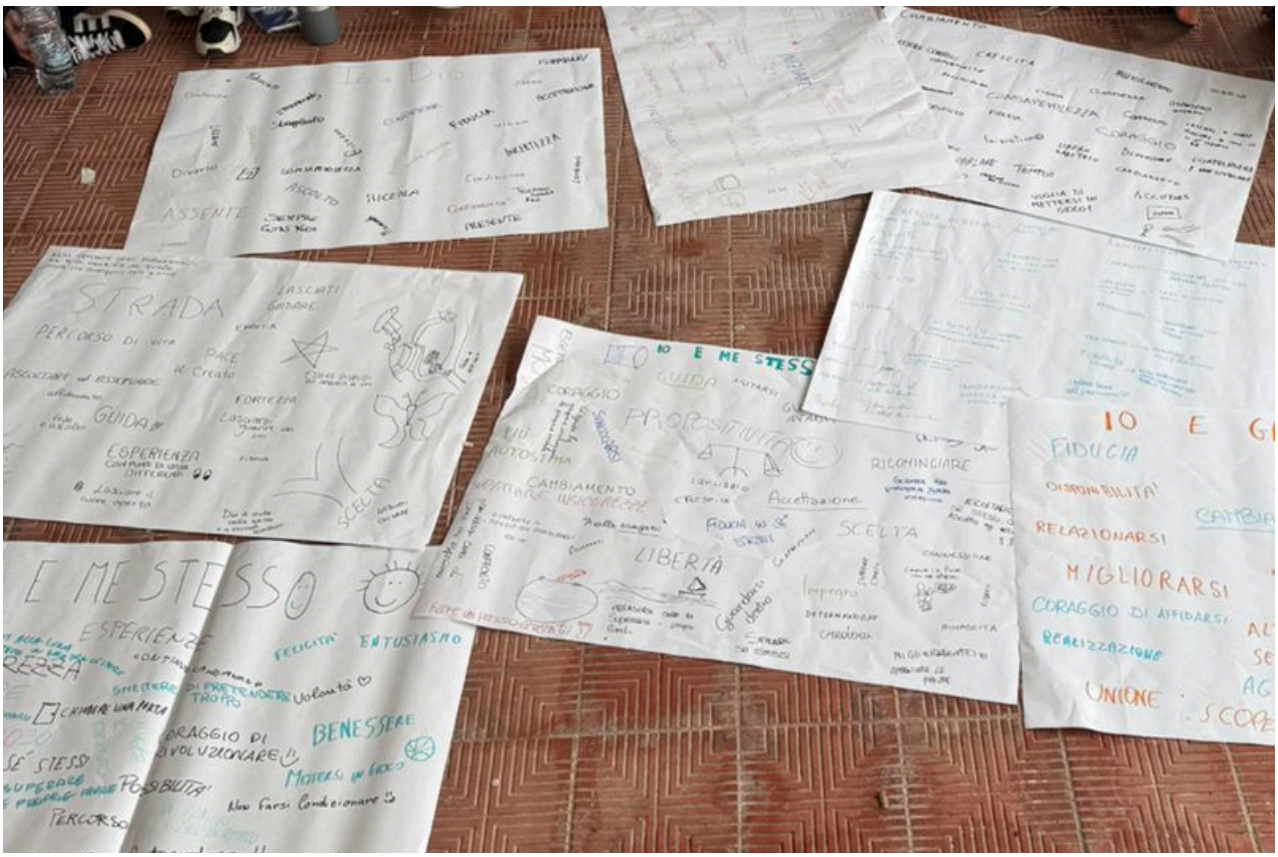
“Custodire il Prossimo”

Conversione in relazione a “io e gli altri” significa…

instaurare un confronto autentico con il prossimo, riconoscendo come fondamentali alcuni valori chiave: l’empatia, la fiducia, la gentilezza e l’ascolto. Convertirsi, in questo senso, vuol dire imparare a uscire da sé stessi per aprirsi realmente all’altro, accogliendone la storia, le fragilità e le differenze, senza pregiudizi o chiusure.
Sono emersi concetti importanti per la nostra comunità, tra cui il coraggio di affidarsi. Riconosciamo infatti che, in ogni relazione, non si ha mai la certezza del riscontro dell’altro. Nonostante questo, la conversione ci chiede di metterci comunque in gioco, scegliendo di non restare fermi o indifferenti, ma di continuare a costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla disponibilità.
Riconosciamo inoltre che una vera conversione richiede di sovvertire l’ordine della propria vita, mettendo in discussione abitudini, atteggiamenti e ritmi che spesso ci allontanano dagli altri. Cambiare significa scegliere consapevolmente di dare spazio all’incontro, al dialogo e alla condivisione, anche quando questo comporta fatica o rinunce.

Per cui ci impegniamo ad avere cura…

delle persone che ci circondano, agendo sempre nei loro interessi e mettendoci al loro fianco con attenzione e responsabilità. Allo stesso tempo scegliamo di prenderci cura delle relazioni, coltivando un atteggiamento di ascolto sincero, empatia e gentilezza, affinché ogni incontro diventi occasione di crescita reciproca. Ci impegniamo anche a costruire una fiducia autentica, scegliendo di affidarci agli altri e di essere per loro una presenza affidabile e costante. Questo cammino ci chiede di rivedere il nostro stile di vita, modificando abitudini e ritmi per lasciare più spazio all'incontro, al dialogo e alla condivisione.



Le esperienze di Conversione

- **San Francesco** che ha scelto di spogliarsi e abbracciare la povertà;
- **Giubileo:** verso una Chiesa aperta;
- **Francesco Gherardini:** ex carcerato che ha ricostruito la sua vita e ne sta facendo testimonianza;
- **Franca Viola:** donna che ha rifiutato il matrimonio riparatore;
- **Cambiamento:** cambio di sguardo nel guardare il prossimo;
- **Piccolo Principe:** anche se sei adulto puoi cambiare;
- **Feudo Verbum Caudio:** bene confiscato e riconvertito;
- **RiciCreo:** associazione che ricicla oggetti in disuso per dargli nuova vita e, rivendendoli, sostenere famiglie in difficoltà;
- **Accademia sartoriale "Le Tele di Aracne":** bene confiscato e riconvertito;
- **Esperienza di servizio nella mensa "San Vincenzo De Paoli" per poveri**, nata da un servizio vissuto durante una route estiva;
- **Chiesa di Bosco Minniti** (*Maria SS Madre della Chiesa*) che da luogo di preghiera è diventata anche luogo di accoglienza.

I gruppi rappresentati

ALTA VALLE DELL'ANAPO 1

CANICATTINI 1

FLORIDIA 1

PRIOLO 1

SIRACUSA 1

SIRACUSA 2

SIRACUSA 3

SIRACUSA 7

SIRACUSA 9

SIRACUSA 10

SIRACUSA 11

SIRACUSA 13

SIRACUSA 14

SIRACUSA 15

SOLARINO 1

SOLARINO 8

